Economia

FTSE-MIB +0,71% 15,532

EURO / DOLLARO 1,105

PETROLIO 45,15 dollari al barile

ZUCCHERO IL GRUPPO MACCAFERRI CEDE ERIDANIA ITALIA, MA IL SITO PARMENSE RESTA ITALIANO

San Quirico ha un futuro fuori dal settore saccarifero

Continuità produttiva nella chimica verde. Rassicurazioni sui livelli occupazionali

Lorenzo Centenari

La notizia che Eridania è passata in mani francesi ha creato qualche preoccupazione anche nel parmense. Ma a stretto giro di posta arrivano le rassicurazioni. Sulla cessione è bene fare chiarezza. Ai francesi di Cristal Union è stata ceduta Eridania Italia, mentre Eridania Sadam e lo stabilimento di San Quirico restano italiani.

Più in dettaglio: sotto il totale controllo del gruppo cooperativo transalpino, leader nei settori dello zucchero e dei derivati dell'alcool, attraverso la controllata CristalCo (già socia paritetica) finisce solo la divisione creata a scopi di vendita, marketing e distribuzione per il territorio nazionale. Eridania Italia Spa, appunto, riconducibile al sito produttivo di Russi (Ravenna). Socio principale col 51% di quota, il gruppo Maccaferri cede dunque la sua parte e si accinge a chiudere l'operazione entro la fine di luglio. Nata nel 2006 come spin-off del Gruppo Eridania Sadam, «sub holding» del Gruppo Maccaferri stesso, Eridania Italia Spa non coinvolge quindi il polo agroindustriale di San Quirico, che non esce dal perimetro della holding bolognese e, pertanto, il piano di riconversione da zuccherificio a sito per produzioni innovative prevalentemente di bioplastiche resta inalterato.

Trecasali Nello stabilimento di San Quirico lavorano circa 100 dipendenti fissi.

Il sindaco
«Mi auguro che Eridania metta in atto un progetto industriale di valore»

«Confermiamo il progetto di destinare il polo parmense alla produzione innovativa nel settore della chimica verde rivolta alle filiere agricole non legate all'alimentare», spiegano dalla proprietà. «L'operazione di cessione di Eridania Italia a Cristal Union è stata in ogni caso deliberata con un certo rammarico, ma è tuttavia giustificata dall'evoluzione della normativa Ue: la piena liberalizzazione del mercato dello zucchero – sostengono da Bologna - accrescerà il grado di competitività delle imprese saccarifere dell'Europa continentale, quelle tedesche, francesi e polacche in modo particolare, a scapito proprio della produzione italiana. L'appartenenza ad uno dei maggiori player saccariferi europei, comunque, assicura e rafforza la continuità del posizionamento di mercato di Eridania Italia anche in futuro».

Già annullata lo scorso gennaio la campagna bieticola 2016, San Quirico non passa di mano e assieme ai suoi circa 100 dipendenti fissi attende che il piano di conversione si concretizzi.

«La proprietà ha rassicurato sindacati e lavoratori – afferma Gianni Alviti, segretario Fai Cisl Parma - sulle proprie intenzioni di garantire allo stabilimento continuità produttiva. Si prevedono tempi lunghi, almeno due anni circa. La fiducia è tuttavia suffragata dall'accordo di cassa integrazione per ristrutturazione sottoscritto in primavera con le parti sociali, dopo che i lavoratori avevano scontato un periodo di Cig ordinaria».

Un piano serio e a lungo termine è infine l'auspicio del sindaco di Sissa Trecasali Nicola Bernardi: «Dispiace ovviamente come, dopo 40 anni, San Quirico esca dal mercato saccarifero. Purtroppo – afferma Bernardi - nella produzione di zucchero l'Italia non è mai stata concorrenziale, in più le scelte dell'allora ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno si sono rivelate dannose. Mi auguro in ogni caso che Eridania Sadam abbia in serbo un progetto industriale di valore, che protegga l'occupazione e soprattutto – conclude il primo cittadino - non si basi esclusivamente sui contributi pubblici».◆

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EconomiaInBreve

FORUM A PIACENZA

Emilia, vent'anni di Dop e di record in Europa

Nascevano nel 1996 le prime denominazioni e indicazioni d'origine e da subito l'Emilia-Romagna si è distinta con ben 13 prodotti: le Dop Parmigiano-Reggiano, Prosciutto di Parma, Grana Padano, Prosciutto di Modena, Culatello di Zibello, Coppa, Salame e Pancetta Piacentini, Casciotta di Urbino, Olio extravergine di oliva di Brisighella; le Igp Marrone di Castel Del Rio e Fungo di Borgotaro . Un ruolo di leadership che negli anni si è rafforzato. Oggi infatti l'Emilia-Romagna detiene il record europeo di prodotti Dop e Igp con ben 43 specialità. Per questo, in occasione del ventennale, la Regione si è fatta promotrice a Piacenza di un forum nazionale dedicato a questo comparto del food.

REGIONE

Incentivi per l'export dell'agroalimentare: lunedì un incontro

Strumenti, nuove tecnologie ed incentivi per l'Export delle imprese agroalimentari dell'Emilia-Romagna. E' il tema del seminario che si terrà lunedì alle ore 9,45 nella sede della Regione Emilia Romagna a Bologna. Interverranno Simona Caselli, Ruben Sacerdoti, Andrea Zanlari (per la Borsa Telematica) Guido Caselli, Valentina Sourin e Stefano Bellucci.

EQUITALIA

I sindacati: «La riforma peserà sui cittadini»

Lunedì mattina, a Parma come in tutte le altre sedi italiane, gli sportelli di Equitalia saranno chiusi al pubblico per le assemblee dei lavoratori. A questo proposito i sindacati territoriali fanno sapere, in una nota, che «l'incontro consentirà ai lavoratori di discutere nel merito di una riforma del settore pasticciate che rischia di diventare negativa per tutti i cittadini. Infatti - dicono i sindacati - si vuole fare credere che, chiudendo Equitalia e Riscossione Sicilia, si pagheranno meno tasse. E' vero, invece, che per ridurre la pressione fiscale servirebbe una riforma seria e strutturata, che sappia distinguere fra chi non paga per necessità e chi evade per scelta e incida laddove si decide quanto dev'essere pagato e quali sono i contribuenti che devono pagare. Al contrario si cerca solo un facile consenso propagandando un inutile intervento su chi è chiamato a riscuotere quanto deciso da altri, sulla base di rigide leggi dello Stato».

CISITA PROGETTO PRINT STEM, PER AVERE COMPETENZE NELL'ERA DELL'ADDITIVE MANIFACTURING

I ragazzi studiano la stampante 3D

Coinvolti gli istituti superiori Berenini (Fidenza) e Gadda (Fornovo-Langhirano)

Antonella Del Gesso

Come si fa ad accrescere le competenze nell'era dell'additive manifacturing? Si comincia dalla scuola.

Lo sanno bene gli istituti superiori Berenini di Fidenza e Gadda di Fornovo Langhirano che, grazie al progetto Print Stem, partenariato strategico nell'ambito del programma Erasmus+, finanziato dall'Unione Europea, nel biennio appena concluso hanno introdotto la stampante 3D come strumento didattico sperimentale per l'insegnamento delle discipline matematico-scientifiche. Anche perché la tecnologia è già in uso in diverse realtà aziendali e il campo di applicazione, in continua crescita, richiede sempre più persone formate nel campo. Cisita Parma e Forma Futuro, che hanno preso parte a Print Stem, hanno invitato, oltre alle scuole, diverse imprese a portare la loro testimonianza su utilizzo e prospettive, nel corso di un incontro a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali.«L'evento si pone a conclusione del biennio, con lo scopo di aprire un dialogo sempre più costruttivo e utile con le realtà che utilizzano questa tecnologia e di gettare un ponte tra mondo delle aziende e quello dell'Education», spiega in apertura Serena Gerboni, responsabile del progetto per Cisita Parma.A raccontare l'esperienza di Print Stem è Marco Varotto, docente di elettronica al Berenini. «Agli studenti è stato chiesto di disegnare e stampare idee che potessero sviluppare competenze della materia (ad esempio realizzare una barchetta prevedeva l'applicazione del principio di Archimede). L'interesse suscitato è stato tanto e la conoscenza di fronte agli stimoli arriva automaticamente».

Cisita La sede in via Cantelli.

Infatti, aggiunge Margherita Rabaglia, dirigente scolastico del Gadda, «i ragazzi hanno potuto validare il metodo che va dall'astratto al concreto e viceversa. Crediamo che in prospettiva le competenze acquisite possono tornare vantaggiose anche per le esperienze di alternanza scuola-lavoro (previste appunto nella Riforma della scuola)». Sarebbero loro aperte le porte in aziende che già utilizzano o producono la tecnologia additive manifacturing, come FabLab, «laboratorio di fabbricazione che offre spazi, macchinari, assistenza e strumentazioni per sviluppare progetti individuali, comunitari e imprenditoriali per la creazione di prototipi e prodotti», spiega il referente Ruben Foresti. Poi è Filippo Pozzoli della Digigraph3D Srl, a raccontare «l'utilizzo della stampate 3D a colori, adoperando anche la scansione 3D, in assenza di files». Presenti anche e-Fem Srl, OneTeamCad Srl, BeamIT Spa e Bercella Srl di Varano (leader nel settore dei materiali compositi).

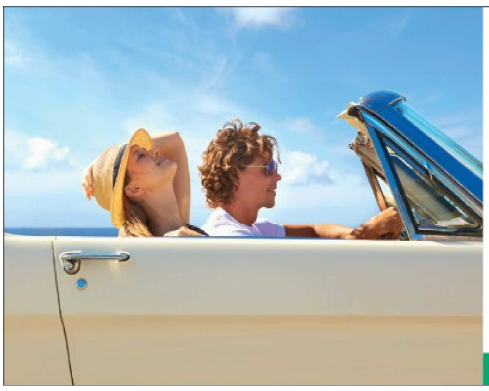
Appunto Franco Bercella pone l'accento sul potenziale della tecnologia: «E' lo strumento del futuro. Ci permette di saltare fasi di processi lavorativi metallurgici e realizzare il prodotto risultante direttamente su componenti finali».◆

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATI ESTERI KNOW HOW PARMIGIANO

Cina, i consigli di Alea alle imprese pugliesi

Il know khow parmigiano sbarca in Puglia. In particoalre a Brindisi dove nella sede di Confindustria si è tenuto l'incontro dedicato ai «Nuovi mercati per l'innovazione tecnologica delle imprese pugliesi: opportunità di investimento in Cina». All'evento è stato invitato anche Luca Accolli, presidente di Alea Consulting (acronimo dei nomi dei fondatori, i parmigiani Luca Accolli ed Erminio Arquati), per parlare del tema: «Investire in Cina? Si può. L'esperienza di un imprenditore del Far East» Alea offre un servizio di consulenza a 360 gradi alle aziende che vogliono valutare l'opportunità di sviluppare un progetto tecnico in Cina.



PRESTITO PERSONALE AGOS - PROMOZIONE ESTATE 2016

RIMANDA LA RATA, NON I TUOI PROGETTI.

PUOI RICHIEDERE FINO A 75.000 EURO
E INIZI A PAGARE DOPO LE VACANZE, ANCHE IN 120 MESI.

IN PIÙ PER TE:
SE SOTTOSCRIVI IL PRESTITO PUOI RICHIEDERE IL TELEPASS FAMILY A CANONE GRATUITO PER 9 MESI.

TELEPASS
LA TUA LIBERTÀ DI MOVIMENTO

MEDIAZIONE PARTICOLARE: CON FINALITÀ PROMOZIONALE CON RESIDENZA. IL PRESTITO PERSONALE DI AGOS DUCATO S.P.A. È CONCESSO PRESSO TUTTE LE FILIALI DELLE BANCHE DEL GRUPPO CARIPARMA CREDIT AGRICOLE, LE BANCHE DEL GRUPPO CARIPARMA CREDIT AGRICOLE, LE FILIALI DI AGOS DUCATO S.P.A. [illegible] TASSO ANNUO NOMINALE FISSO 5,90% TASSO ANNUO EFFETTIVO GLOBALE 6,90% [illegible] IMPORTO TOTALE DEL PRESTITO € 15.000 [illegible] TASSO ANNUO NOMINALE FISSO 5,90% TASSO ANNUO EFFETTIVO GLOBALE 6,90% [illegible] IMPORTO TOTALE DEL PRESTITO € 75